

Nel 1931 trionfa Caracciola: è il primo straniero a vincere

Nuvolari, in testa a Roma, non riesce a ripetere l'impresa dell'anno prima

● Nel pomeriggio dell'11 aprile 1931 prende il via la quinta edizione della Mille Miglia. Il percorso, lungo 1635 chilometri, comprende per la prima volta Cremona. Parte un centinaio di macchine. L'Alfa Romeo, che ha vinto l'anno precedente con Nuvolari, è la casa automobilistica favorita. Schiera una squadra formidabile (Borzacchini e Campari sulle nuove 2300), ma anche la Om con Morandi, la Bugatti con Varzi e la Mercedes con Caracciola possono aspirare alla vittoria. Gli assi si danno battaglia.

La gara. A Bologna Caracciola è primo, seguito da Morandi, Campari, Nuvolari e Borzacchini. Manca Varzi che si è ritirato a causa della rottura del motore della



In partenza. Caracciola a Brescia // FOTO ARCHIVIO REDAELLI

Bugatti. Ecco la Toscana e poi il Lazio. Le strade sono tortuose e i concorrenti devono superare il Passo della Raticosa, quello della Futa e il valico di Radicofani. Nuvolari spinge a fondo e a Roma è primo seguito da Caracciola e Campari. Riuscirà a ripetere l'impresa del 1930? Lasciata la capitale altre strade tortuose, in Umbria e nelle Marche, sino al mare. Ad Ancona Campari è primo seguito da Arcangeli, Borzacchini e Caracciola. A Bologna Caracciola ha guadagnato una posizione ed è terzo dietro ad Arcangeli e Campari. Ecco il Veneto con strade veloci, la salita di Arsiè e le Scale di Primolano. Caracciola spinge a fondo la bianca, potente Mercedes Sskle, la mattina del 12 aprile, è primo a Brescia alla media record di 101,147 chilometri all'ora. Il suo tempo: 16 ore, 10 minuti e 10 secondi. Il tedesco Rudolf Caracciola è il primo straniero che vince la Mille Miglia. Lo seguono in classifica Campari, su Alfa Romeo, Morandi, su Om. //

ALBERTO REDAELLI

L'anno di Rudi, un re sulla strada bagnata

Sul pilota tedesco, che vinse su Mercedes, espresse parole di elogio anche Enzo Ferrari

● Il vincitore della Mille Miglia del 1931, Rudolf Caracciola, soprannominato «Rudi», aveva debuttato nella corsa bresciana l'anno prima. Si era dimostrato un ottimo pilota, era arrivato sesto e soprattutto aveva fatto conoscenza del percorso. Nato a Remagen in Germania il 30 gennaio del 1901, Caracciola aveva vinto la prima



Asso del volante. «Rudi» Caracciola

corsa importante a Berlino nel 1923 con una Ego. L'anno seguente aveva cominciato a correre con successo con la Mercedes, marca a cui sarebbe rimasto poi fedele per quasi tutta la vita e, nel 1926, aveva raggiunto la fama vincendo il Gran Premio di Germania. Gli anni Trenta lo videro primeggiare ovunque. Si aggiudicò numerosi Gran Premi e conquistò diversi record mondiali di velocità. Nella strepitosa annata 1935 vinse il Gran Premio di Francia, del Belgio, della Svizzera, di Spagna, di Tripoli e dell'Eifel. Nel '39 per la sesta volta quello di Germania. Il suo modo di correre molto concreto era apprezzato da Enzo Fer-

rari che si espresse su di lui così: «Era un pilota attento, preciso, particolarmente efficace sotto la pioggia, su pista o strada bagnata... dotato di una straordinaria adattabilità a qualsiasi tipo di vettura e di percorso... era uno di quei piloti che offrono... un rendimento eccezionalmente e costantemente alto».

Nella sua lunga carriera ebbe diversi incidenti, ma seppe sempre riprendersi con grande forza di volontà

Agli inizi degli anni Cinquanta ritornò con la Mercedes alla Mille Miglia e, nell'edizione del 1952, conquistò il quarto posto. La sua eccezionale carriera fu funestata da incidenti molto gravi dai quali si riprese però con grande forza di volontà. Morì a Kassel il 28 settembre del 1959. // **A. R.**

**Ci sono persone che sanno vedere il futuro della tecnologia.
Le nostre.**

immagine.it

Per diventare i numeri uno bisogna seguire regole precise: disporre di una tecnologia avanzata, capacità di evolversi continuamente e tanta passione. Ma quello che rimane centrale è il valore umano. Perché se i nostri collaboratori sono dei numeri uno, il risultato è uno solo.

TARATURE | MISURE 3D | TESTING

www.techmetrologia.it

METROLOGIA
TECHNE